

Circo Massimo

Fism e Amci: noi ci saremo

ROMA

Crescono ancora le adesioni del mondo associativo alla manifestazione per la famiglia del 30 gennaio. E chi ha già dato il proprio sostegno chiede di partecipare numerosi.

Il **Movimento per la Vita** «reputa opportuno e necessario che gli aderenti favoriscano la più larga partecipazione alla manifestazione». E auspica che «possa dismettere qualunque veste religiosa e confessionale, assumendo piuttosto i panni di una manifestazione laica in difesa della Costituzione». Il tema della famiglia infatti «ha una grande portata sociale ed è inaccettabile il tentativo di ridurlo a una disputa di carattere confessionale». Il ddl Cirinnà invece «sacrifica i diritti dei bambini ai desideri degli adulti», «incoraggia il ricorso alla maternità surrogata attraverso lo sfruttamento del corpo di donne bisognose», «ma soprattutto equipara anche terminologicamente l'unione omosessuale al matrimonio».

In piazza contro il ddl Cirinnà anche la **Fism** (Federazione italiana scuole materne). «Poiché viviamo in una società nella quale bisogna "dimostrare di esserci" per vedere considerate le proprie opinioni, amministratori e genitori delle scuole associate saranno presenti all'appuntamento al Circo Massimo. La Fism è consapevole

che scendere in piazza non è l'unico modo per promuovere la famiglia, ma a livello di società civile è opportuno sollecitare Governo e Parlamento ad occuparsene, finalmente, concretamente, con adeguate politiche di sostegno».

Aderisce anche l'**Amci** (Associazione medici cattolici italiani). «È un evento che tocca la nostra sensibilità e sollecita la totale disponibilità nel promuovere, aiutare e incentivare questa preziosa testimonianza».

Anche l'**Associazione Nonni 2.0** ribadisce la sua adesione, citando le "Considerazioni" sulle unioni gay redatte nel 2003 dal cardinale Ratzinger e approvate da Giovanni Paolo II: «È un documento che con meravigliosa linearità e chiarezza spiega la gravità dell'errore di riconoscere legalmente una unione che manca dei requisiti biologici e antropologici che caratterizzano il matrimonio. La sua lettura ci da molti motivi per andare tutti a Roma per testimoniare il nostro chiaro dissenso».

**Ancora adesioni:
dopo il
Movimento
per la vita anche
la Federazione
scuole materne,
i medici cattolici
e i Nonni 2.0**
